



PERCORSO 4 ^ ELEMENTARE

Catechesi, ovvero, la Parola che risuona nella vita



Obiettivo:

- Presentare ai bambini il Signore Gesù, che è amico fedele e vuole far festa assieme a noi. Ci aiuta nelle difficoltà, ci sostiene e perdona sempre. Con Lui possiamo sperimentare la vera pace.
- Far vivere ai ragazzi la gioia della Comunione, il sentirsi invitati e attesi, lo sperimentare che alla tavola del Signore c'è un posto prenotato e tenuto libero dal Signore Gesù per te per fare di ognuno di noi un "portatore" di unione e fraternità.
- Introdurre i ragazzi a vivere la Messa come una festa e il luogo dove si può essere accolti da Dio stesso e dalla sua comunità.

Destinatari:

I bambini di 4 ^ elementare e il loro genitori.

Cadenza:

Una volta ogni quindici giorni, al sabato mattina dalle ore 10:00 alle 11:30, da novembre fino a maggio. Il gruppo di genitori si riunisce di volta in volta per elaborare e organizzare l'incontro di catechesi.

Modalità:

Narrazione e drammatizzazione da parte dei genitori di alcune pagine della Bibbia, aiutati da alcune catechiste "esperte". Il percorso e gli incontri sono seguiti e sostenuti anche da un sacerdote.

Luogo:

Patronato Pio X° (Villa). I ragazzi sono divisi in 4 gruppi e utilizzeranno 4 stanze al secondo piano e la chiesetta al primo piano che accoglierà la narrazione.

Materiali: <http://www.collaborazionepastoralemiranese.it/parrocchiasanmichelemirano/4--elementare.html>

INCONTRO PER GENITORI: pdf



PRIMO INCONTRO “BENVENUTI”



Gesù accoglie tutti, adulti e bambini, ricchi e poveri, colti e semplici, professori e operai, contadini e pastori, uomini e donne, vecchi e giovani... scribi, farisei, pubblicani... sani e malati, ma soprattutto egli accoglie chi ha bisogno di gioia, chi è nel pianto, chi ha sbagliato nella vita facendo il male a se e agli altri. Tutti siamo invitati perché siamo gli amici di Gesù, la sua grande famiglia...Caro Gesù, sono felice di incontrarti, non vedevo l'ora di raccontarti la mia estate. E' già iniziata la scuola e l'estate è già passata da un pezzo, ma ti voglio dire la cosa più bella che mi è capitata...

Obiettivo: Tutti sono invitati, tutti sono attesi, tutti sono accolti e hanno un posto!
(Cercheremo di far ai bambini il senso dell'accoglienza espressa nel canto e nel saluto iniziale)

Attività: Dialogo e lavoro sul quaderno

SECONDO INCONTRO: VISITA ALLA CHIESA E SPIEGAZIONE



Obiettivo: Portare a conoscenza dei ragazzi del luogo in cui hanno iniziato ufficialmente il loro percorso di fede (Fonte Battesimale);
Presentare e spiegare i vari simboli e oggetti liturgici;
Far conoscere la Chiesa come il luogo della fraternità

Attività nella domenica seguente: I ragazzi daranno il “benvenuto”, faranno la processione di accoglienza, diranno ai presenti che sono stati a visitare la Chiesa e racconteranno che cosa è loro piaciuto di più....

TERZO INCONTRO:

IL NOME DI DIO E DI GESU' E' "MISERICORDIA", HA CIOE' IL "CUORE TENERO" PERCHE' ACCOGLIE TUTTI ED E' AMICO DI TUTTI...



Dal Vangelo di Matteo:

"Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta." (Matteo 5:7).

"Non giudicate, affinché non siate giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi." (Matteo 7:1-2. 12)

"Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è la legge e i profeti."

"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché pagate la decima della menta, dell'aneto e del comino, e trascurate le cose più

importanti della legge: il giudizio, la misericordia, e la fede. Queste sono le cose che bisognava fare, senza tralasciare le altre." (Matteo 23:23).

"... perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me". ... In verità vi dico che in quanto non l'avete fatto a uno di questi minimi, non l'avete fatto neppure a me" (Matteo 25:35-40,45).

Obiettivo: Spiegare ai ragazzi il senso *dell'Atto penitenziale*

Attività: leggere con loro i testi del Vangelo e poi aiutarli a comporre un Cartellone che riproduce foto di accoglienza, perdono e misericordia oggi;

Questo cartellone sarà presentato poi in Chiesa nella domenica durante la S. Messa.

* Chiederemo ai ragazzi al termine del 2° incontro di portare riviste, colla, forbici...

QUARTO INCONTRO: GESU' HA UNA "PAROLA" DA DIRCI E REGALARCI



Stamattina siamo su una spiaggia bellissima e particolare: si chiama "spiaggia di Tiberiade o di Gennésaret". Ci sono i pescatori, appena arrivati dopo una notte di pesca, ci sono solo le donne del villaggio di Cafarnao che vengono a comprare il pesce, ci sono i viaggiatori e commercianti che venivano a comprare il pesce per fare uno spuntino lungo il loro viaggio: la grande strada romana infatti passava proprio lì vicino... C'è molta gente, anzi c'è una folla che fa ressa sulla

spiaggia... Ad un certo punto Gesù chiede a Pietro di salire sulla sua barca per spostarsi un po' da

riva e così farsi ascoltare da tutti... Tutti vanno ad ascoltare la Parola. Pietro ascolta e quello che Gesù dice a tutti a lui lo tocca nel suo cuore. Cosa avrà detto Gesù? Il Vangelo in questo brano non lo dice, ma Pietro non sente parole lontane o dette a vanvera; sente delle parole speciali, che sperava da tempo di poter ascoltare da qualcuno. Pietro scopre che ha bisogno di essere voluto bene. Dice a Gesù: "Sono un peccatore... ho fatto il male e ora non so come fare; è meglio che mi lasci perdere perché non valgo niente! E per giunta valgo poco anche come pescatore, ho tentato tutta la notte ma non ho preso nulla, neanche una scarpa rotta! Gesù non lo sgrida, anzi, si mette a lavorare con lui, si improvvisa pescatore e stavolta Pietro riesce a riempire la barca di pesci! Pietro si è fidato delle parole di Gesù e su queste parole accetta di seguirlo".

Dal Vangelo secondo Luca 5, 1-11

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Obiettivo: Gesù ci aspetta. Dialoga e parla a noi e con noi: **Liturgia della Parola**, fatta da una "barca" chiamata ambone.

Materiale: Spiegheremo che la 1^ lettura è tratta dall'Antico Testamento, la 2^ dalle Lettere degli Apostoli nel Nuovo Testamento e il Vangelo da uno dei 4 Vangeli. Prepareremo un cartoncino o una scheda con tutti i libri dell'Antico Testamento, tutte le Lettere degli Apostoli e i 4 Vangeli.

- **Alla Domenica:** i ragazzi spiegheranno ai presenti cos'hanno scoperto e leggeranno il Salmo responsoriale. Se non è troppo impegnativo prepareranno anche tre brevi spiegazioni su quanto dicono la 1^ lettura, la 2^ lettura e il Vangelo.

QUINTO INCONTRO: ANCH'IO SENTO BISOGNO DI PARLARE A "GESU', DI RACCONTARGLI LE MIE GIOIE E FATICHE, CHI CHIEDERE IL SUO AIUTO...



Ci sono ancora tanti bambini e tante persone che attendono amore, comunione, cibo, famiglia, comunità... Gesù ha un modo nuovo di fare comunità... Noi invitiamo a tavola solo chi ci fa comodo, o chi non possiamo proprio farne a meno. Gesù invita tutti e cerca tutti. E' quello che avviene sull'altra riva del mare di Galilea. C'è un escluso da tutti, lo hanno incatenato ed espulso dalla città e perfino dalla famiglia. Gesù vuole andare da lui. Gesù vuole incontrare ciascuno di noi, prenderci in braccio, accarezzarci...

Dal Vangelo di Marco: 10, 15-16

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Dal Vangelo di Luca: Lc 8, 26-39).

*Approdarono nel paese dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea. Era appena sceso a terra, quando dalla città gli venne incontro un uomo posseduto dai demòni. Da molto tempo non portava vestiti, né abitava in casa, ma in mezzo alle tombe. Quando vide Gesù, gli si gettò ai piedi urlando, e disse a gran voce: "Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti prego, non tormentarmi!". Gesù aveva ordinato allo spirito impuro di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti si era impossessato di lui; allora lo tenevano chiuso, legato con catene e con i ceppi ai piedi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti....Vi era là una grande mandria di porci, al pascolo sul monte. I demòni lo scongiurarono che concedesse loro di entrare nei porci. Glielo permise. I demòni, usciti dall'uomo, entrarono nei porci e la mandria si precipitò, giù dalla rupe, nel lago e annegò. Quando videro ciò che era accaduto, i mandriani fuggirono e portarono la notizia nella città e nelle campagne. **La gente uscì per vedere l'accaduto e, quando arrivarono da Gesù, trovarono l'uomo dal quale erano usciti i demòni, vestito e sano di mente, che sedeva ai piedi di Gesù....**L'uomo dal quale erano usciti i demòni gli chiese di restare con lui, ma egli lo congedò dicendo: "**Torna a casa tua e racconta quello che Dio ha fatto per te**". E quello se ne andò, proclamando per tutta la città quello che Gesù aveva fatto per lui.*

Obiettivo: Aiutare i ragazzi a cogliere il senso della **Preghiera dei fedeli**.

Attività: Prepareremo delle preghiere che porteremo in Chiesa e leggeremo durante la S. Messa della Domenica.

Diremo ai bambini di invitare i genitori a fare lo stesso...

SESTO INCONTRO: GESU' HA BISOGNO DI ME...IO HO BISOGNO DI LUI



Pochi pani e pesci portati da un ragazzo, nelle mani di Gesù, bastano per sfamare una grande folla. La generosità di un ragazzo, la compassione di Gesù e il servizio dei discepoli permettono il miracolo: “mangiarono a sazietà e ne avanzarono” ma soprattutto da folla e massa di individui iniziarono a diventare comunità, famiglia.

Dal Vangelo di Giovanni: 6, 1-13

*Dopo questi fatti, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una **grande folla**, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù,*

alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere.

*Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "**C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?**". Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo.*

Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto".

Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Obiettivo: Ascoltare e vivere la Parola di Gesù ci chiede di condividere e restituire...**(Offertorio)**

Attività: Alla Domenica porteremo in Chiesa dei viveri per chi ne ha bisogno; Porteremo anche il nostro *quaderno di lavoro* per offrirlo a Gesù. Terminata la messa ci recheremo presso il “cesto della Carità”. Invitiamo qualcuno della *Caritas di S. Leopoldo* che venga a testimoniare il servizio di distribuzione?

SETTIMO INCONTRO: PANE...VINO...E IN CAMMINO



Pane e vino, due alimenti semplici e intrisi di storia e di necessità e bisogni dell'uomo... due alimenti pieni di fragranza e di gioia sono presi da Gesù per farne segno e sua presenza per sempre. Continuo legame con il Padre (Calice di eterna alleanza) e relazione di eterno perdono e consolazione (pane spezzato e vino versato).

Dal Vangelo secondo Luca: Lc 23,14-20

Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E,

ricevuto un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio". Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

Dopo la "GRANDE E ULTIMA CENA CON GESU'" e dopo la sua morte due suoi amici che lo avevano seguito decidono di tornare al villaggio da cui erano partiti. Sono pieni di delusione, di dubbi, di sfiducia... tante cose si muovono nel cuore di questi due discepoli che stanno tornando ad Emmaus, ma Gesù ancora una volta sorprende e non lascia perdere nessuno.

Quasi li rincorre, li raggiunge e inizia di nuovo a dialogare con loro.

Ascolta di nuovo i loro desideri di gioia e di pace, il loro desiderio di comunità e condivisione.

E loro con il cuore acceso lo riconosceranno proprio dal gesto dello spezzare il pane.

Dal Vangelo di Luca: 24,13-53

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "**Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.** Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva

forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: **"Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!"**. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Obiettivo: La **Preghiera Eucaristica** è il momento in cui Gesù si rende presente in mezzo a noi nei segni semplici, quotidiani, familiari del Pane e del Vino;

Attività: Narrazione/drammatizzazione della vicenda di Emmaus;
Gioco del "Grazie" pagg. 68-69 del testo "Pane e Vino"
Puzzle dell'Ultima Cena pag. 63 del testo "Pane e Vino" che domenica porteremo in Chiesa e deporremo sopra l'altare.

OTTAVO INCONTRO: FIGLI DI UN DIO CHE E' PADRE E PORTATORI DI PACE...(Padre Nostro e Scambio della pace)



Nostro amico Gesù è uno che ha vinto la morte ed è vivo ed è possibile incontrarlo. E' quello che capita a questi discepoli, anche loro impauriti e rinchiusi nel cenacolo per paura dei giudei... di colpo sentono il mondo ostile, la paura di fare la fine di Gesù prevale anche sul ricordo delle parole di Gesù che li ha invitati a non temere e confidare nella misericordia del Padre. Essi sono rinchiusi nel cenacolo muti, ma anche pieni di rancore fra di loro... come era possibile che Giuda abbia tradito Gesù... e Pietro? Colui che ora doveva guidarli, anche lui ha rinnegato Gesù! Non erano in pace fra di loro, c'era un'aria pesante di tristezza, paura, giudizio... e Tommaso taglia la corda, preferisce starsene da solo... In questa situazione Gesù viene e rivolge il saluto di Pace... stabilisce la pace e invita a spalancare le porte e uscire a distribuisce la pace nel mondo... non come la dà il mondo, cioè come rapporti di forza, ma come la dà Dio, cioè frutto di una radicale fiducia nel prossimo.

Dal Vangelo di Luca: 24, 33-48

Trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: *"Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!"*. Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: **"Pace a voi!"**. Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: *"Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho"*. Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: *"Avete qui qualche cosa da mangiare?"*. Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro

Dal Vangelo di Giovanni: 20, 18-24

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: *"Ho visto il Signore!"* e ciò che le aveva detto.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"

Obiettivo: Spiegazione del “**Padre Nostro**” e dello **Scambio della Pace**;
La “Grande Cena” di Gesù ci rende tutti figli suoi e fratelli fra di noi;
Sederci alla sua tavola significa essere innamorati della pace e impegnati a donarla

Attività: Scrivo il Padre Nostro e la prossima settimana lo recito ogni sera con mamma e papà;
Nei prossimi giorni voglio portare un po’ di pace a.....

NONO INCONTRO: MI SIEDO A TAVOLA CON GESU’ E MANGIO IL SUO CORPO...



Pietro e gli altri tornano in Galilea perché credono che tutto sia finito, che per dar retta a Gesù. Pietro si rimette a fare il suo vecchio lavoro e da pescatore di uomini torna a pescare i pesci del lago. Ma anche questa volta Gesù è capace di sorprenderli e sul far del mattino si presenta sulla spiaggia, accende un fuoco e inizia ad arrostire del pesce... si fa riconoscere... fa pescare una grande quantità di pesci e quelle reti rimaste vuote per l’ennesima volta, si riempiono. I pesci, quelli più grossi, sono 153 e finalmente Giovanni e Pietro lo riconoscono: “E’ il Signore”. Gesù ha preparato la colazione, anzi chiede anche ai discepoli di portare un po’ di pesce pescato da loro in questa strana pesca.

Dal Vangelo di Giovanni: 21, 1-17

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

*Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. **Gesù si avvicinò,***

prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Obiettivo: E' sempre Gesù che ci invita a sederci alla sua tavola per fare **Comunione con Lui** e ci vuole così come siamo: buoni o cattivi, bravi e meno bravi, etc...

Sedersi alla sua tavola e mangiare il suo corpo significa sentirsi impegnati a nostra volta a "farci mangiare" dalle persone che incontriamo rendendoci totalmente disponibili a loro e amandoli senza misura;

Significa ancora essere ragazzi e ragazze impegnati a far crescere l'unione fra di noi.

Attività: Spezzare una pagnotta di pane e poi ricomporla;

Fare il pane (?)

Costruiamo una catena con i nostri nomi e poi Domenica la porteremo ai piedi dell'altare;

Porteremo in Chiesa dei fiori di campo per rallegrare la tavola di Gesù.

DECIMO INCONTRO: USCIRE E ANDARE PER SERVIRE E PORTARE LA PACE



Dal Vangelo di Luca: 10, 1-12

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà

su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino.

Dal Vangelo di Matteo: 28, 16-20

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Obiettivo: Siamo chiamati ad **andare** e portare fuori ciò che abbiamo vissuto;

Siamo invitati a **bene-dire**, a distribuire a tutti la **bene-dizione** ricevuto, a dire bene di ogni persona e di ogni situazione, a essere agenti di fraternità.

Attività: Narrazione/Drammatizzazione del brano biblico;
Composizione di un Cartellone, con le nostre foto e i nostri nomi, che porteremo in Chiesa la domenica seguente;
Preparazione di un bigliettino augurale (bene-dire) che i ragazzi, a fine messa, scambieranno tra di loro e con i genitori....



Avviso e coinvolgimento dei genitori per la partecipazione alla SETTIMANA SANTA come momento-forte di preparazione alla PRIMA COMUNIONE che celebreremo la settimana seguente.

**GESU' ARRESTATO E CROCIFISSO MUORE IN CROCE
E IL TERZO GIORNO RISORGE**

I ragazzi, con i loro genitori, sono invitati a vivere le celebrazioni della Settimana Santa, con particolare attenzione alla Messa del GIOVEDÌ SANTO e del SABATO SANTO